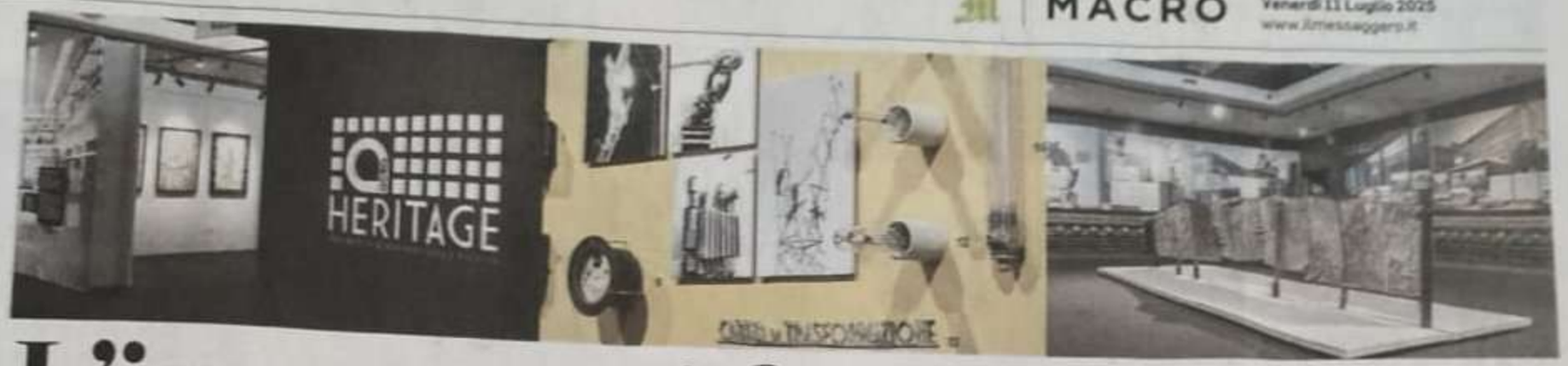
Fax 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



PARALISI FACCIALE, CRISTICCHI SOSPENDE IL TOUR

Annullato il concerto di Simone Cristicchi, previsto per il 12 luglio al Forte di Bard. «Mi è stata diagnosticata la paralisi di Bell (che colpisce il nervo facciale, ndr), una condizione temporanea che richiede riposo e attenzione», ha scritto su Instagram il cantautore.

Nella storica sede di Roma, l'Acea ieri ha inaugurato la mostra sulla sua storia con opere di Gino Marotta e Pietro De Laurentiis



L'impresa si fa museo e svela i suoi tesori



LA MOSTRA

Le opere di Gino Marotta, che tra esplosioni di colore e trasparenze, compongono forme e visioni di illusoria leggerezza, catturando lo sguardo, ridefinendo il noto e invitando alla riflessione. E gli imponenti lavori di Pietro De Laurentiis, al contempo lirici e impetuosi, che, al confine tra scultura e architettura, sembrano voler trovare una nuova dimensione o solo sfuggire all'idea stessa di definizione.

È un percorso tra arte, documenti e design, dunque di fatto anche nell'evoluzione dell'idea di bellezza, ad essere proposto nella mostra *Acea Heritage*, curata da Acea, in collaborazione con gli archivi Gino Marotta e Pietro De Laurentiis, e inaugurata ieri a Roma, nell'ex salone del pubblico della storica sede aziendale, in piazzale Ostiense.

L'OBIETTIVO È ILLUSTRARE COME IL PRIMO OPERATORE IDRICO IN ITALIA, IN 116 ANNI DI ATTIVITÀ, HA CONTRIBUITO ALLA CRESCITA DEL PAESE

dal presidente Barbara Marinali e l'ad Fabrizio Palermo alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Obiettivo dell'iniziativa, illustrare come il primo operatore idrico in Italia, nei suoi 116 anni di attività, ha contribuito alla crescita del Paese, in termini economici, ma non soltanto.

L'ITINERARIO

Nel percorso, dunque, i lavori di Marotta, anche alcuni inediti, e quelli di De Laurentiis, artisti che hanno eseguito opere monumentali per l'azienda - nel 1959, Marotta realizzò il soffitto dell'atrio, e nello stesso anno, per il Gruppo, De Laurentiis creò due sculture bronzee *Le città illuminate* - ma anche una collezione di settanta tra disegni, bozzetti, sculture e manoscritti. E l'iter va oltre le singole opere - l'esposizione corre su 1300 metri quadri - per esplorare il Palazzo, indagando l'architettura e anche la fontana progettata dagli architetti Ugo Macrì, Giorgio Quaroni e Americo Romitelli, nel 1962, a seguito di un apposito concorso. Senza dimenticare, i bassorilievi della galleria di ingresso eseguiti da Eugenio De Courten, l'anno dopo.

A farsi "tesoro", inoltre, è l'archivio fisico, che custodisce 31mila immagini del fondo fotografico storico aziendale. E non manca una biblioteca con oltre 600 volumi e pubblicazioni. Un percorso articolato. E una filosofia chiara. La mostra, infatti, è l'evento inaugurale dello spazio culturale, che entra a far parte della rete di Museimpresa, Associazione Italiana di Archivi Musei d'Impresa, che riunisce le storie delle imprese italiane d'eccellenza, per offrire nuovi punti di vista sul passato del Paese, sulla sua crescita e, attraverso di essa, perfino sui suoi desideri, i talenti, le ambizioni.

In alto, alcune delle sale espositive della mostra "Acea Heritage", curata da Acea, in collaborazione con gli archivi Gino Marotta e Pietro De Laurentiis. Nell'iter, sculture, disegni, bozzetti e manoscritti. Già aperto per i dipendenti, lo spazio, da settembre, sarà visitabile su prenotazione

Così sguardo e prospettiva si ampliano. E lo spazio, diventa, sito espositivo dove contemplare una significativa collezione di opere d'arte ma anche ambiente culturale, da vivere, dove consultare l'archivio storico, partecipare a convegni, attività formative o, semplicemente, leggere un libro. Il fondo fotografico riunisce immagini di un'Italia in evoluzione. E la raccolta di strumenti industriali, tra contatori, amperometri, voltmetri e lampade di varie epoche, si fa misura di necessità, cresciute, mutate e soddisfatte nel tempo. E, ovviamente, di ingegno, dall'intuizione del saper vedere bisogni e opportunità alla concretezza del "saper fare", progettare, costruire, innovare. Già aperto per i dipendenti, lo spazio, da settembre, sarà visitabile anche su prenotazione.

LA VISIONE

«Qui sarà possibile scoprire come Acea ha contribuito alla crescita economica, sociale e civile del nostro Paese: il patrimonio storico esposto è unico e rappresenta la nostra creatività e il nostro impegno per la qualità», dice l'amministratore delegato Fabrizio Palermo. «Con l'inaugurazione della mostra, l'azienda apre le porte a uno spazio, restituito al pubblico, che celebra tradizione, cultura e valori», afferma la presidente di Acea Barbara Marinali.

IL SITO ESPOSITIVO DOVE CONTEMPLARE LA COLLEZIONE D'ARTE DIVENTA ANCHE SPAZIO PER CONSULTARE L'ARCHIVIO STORICO

L'ARCHITETTURA

L'intervento riporta in primo piano, anche come elemento di studio, il Palazzo, con i suoi volumi imponenti, la vocazione a farsi "legame" tra le architetture circostanti e la suggestione di una scenografica quinta teatrale. È nell'ambito di questa visione che va contemplata la fontana monumentale, con il suo bacino oblungo e un alto parallelepipedo che crea una cascata d'acqua. Un gioco di geometrie che sapientemente illuminato, quando cala il buio, rivela anche la sua poesia. E sollecita la riflessione sull'idea più profonda di energia.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA